



Il giorno **22 gennaio 2019**, alle 9,00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore	P
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chir., odont e M.I. (2)	P
Prof.	Andrea SBARBATI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze, biomedicina e mov.	P
Prof.	Oliviero OLIVIERI	- Direttore di Dipartimento di Medicina.	P
Prof.ssa	Alessandra TOMASELLI	- Direttore di Dipartimento di lingue e letterature straniere	P
Prof.	Roberto GIACOBAZZI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Federico BRUNETTI	- Direttore di Dipartimento di Economia Aziendale	P
Prof.	Albino POLI	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica	P
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Cultura e civiltà	P
Prof.ssa	Paola DOMINICI	- Direttore di Dipartimento di Biotecnologie	P
Prof.ssa	Barbara GAUDENZI	- Rappr. Prof. Associati Area Giuridica ed economica	P
Prof.ssa	Daniela CECONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria	P
Prof.	Felice GAMBIN	- Rappr. Prof. Associati Area Umanistica (1)	P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rappr. Prof. Associati Area Medica	P
Dott.ssa	Elisa LORENZETTO	- Rappr. Ricercatori Area Giuridico economica	P
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Area Umanistica	P
Dott.ssa	Silvia SARTORIS	- Rappr. Ricercatori Area Medica	P
Dott.ssa	Barbara OLIBONI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze ed ingegneria	P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Moreno FERRARINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Sabrina UGOLINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	AG
Dott.	Marco CAMPION	- Rappresentante dei Dottorandi	P
Sig.ra	Jessica SIMANEL	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.ra	Elena Lucia ZUMERLE	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.	Federico CIRACI	- Rappresentante degli Studenti	(3) P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	prof. Carlo COMBI	P
- la Direttrice Generale	dott.ssa Giancarla MASE'	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Antonella FURINI	P
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Domenico DE LEO	AG
- il Presidente della Scuola di Economia	Prof.ssa Angela BROGLIA	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
- il Presidente del Presidio della Qualità	prof. Graziano PRAVADELLI	AG



Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Paola Cavicchioli e la dott.ssa Ileana Piacentini della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni.
- 2) Approvazione verbale seduta del 18 dicembre 2018.
- 3) Designazione componente del Presidio della qualità.
- 4) Programma di Internazionalizzazione di Ateneo - edizione 2019.
- 5) Offerta formativa anno accademico 2019/20 – Modifica ordinamenti Giurisprudenza (classe LMG/01), Linguistics (classe LM/39), Biotecnologie (classe L-2) – Disdetta convenzione Sciences and technology of bio and nanomaterials (classe LM-53).
- 6) Accordo di collaborazione con la biblioteca capitolare di Verona per l'attivazione del laboratorio di digitalizzazione, studio e catalogazione dei manoscritti.
- 7) Intitolazione di un'aula alla memoria del dott. Antonio Megalizzi.
- 8) Varie ed eventuali.

Con il consenso unanime dei Componenti il Senato Accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1 - 2 - 3 - 5 - 4 - 6 - 7.

- (1) Si assenta dalla seduta durante la discussione del punto n. 5 dell'odg alle ore 10.00 e rientra alle ore 10.06 all'inizio del punto n. 4 dell'odg;
- (2) Si assenta dalla seduta durante la discussione del punto n. 5 dell'odg alle ore 10.00 e rientra alle ore 10.06 all'inizio del punto n. 4 dell'odg;
- (3) Alle ore 11.15 durante il punto n. 6 dell'odg si assenta dalla seduta e rientra alle ore 11.18 all'inizio del punto n. 7 dell'odg.



1° punto OdG

COMUNICAZIONI – Stanziamento a favore della ricerca di base

Il Rettore comunica che il Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2018 ha approvato il bilancio di previsione 2019 accogliendo l'invito emerso durante la discussione in Senato Accademico di finanziare anche per il prossimo anno la Ricerca di Base. Pertanto è stato ridotto di 500 mila euro lo stanziamento per il bando "Joint Project" e stanziato un importo di pari ammontare per il bando "RiBa".

Il Senato Accademico prende atto.



1° punto OdG

Comunicazione - Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018): disposizioni in tema di reclutamento del personale nelle Università

Il Rettore informa che la Legge di Bilancio 2019 prevede importanti novità in tema di reclutamento di personale docente e ricercatore delle Università.

Nello specifico, di primaria rilevanza risulta il blocco assunzionale del **personale a tempo indeterminato** per le Università fino alla data del 30 novembre 2019 (le assunzioni potranno avere decorrenza giuridica ed economica dal 1 dicembre 2019); tale blocco riguarda **esclusivamente** le assunzioni di personale (docente, tecnico-amministrativo e CEL) a valere sui punti organico ordinari di **competenza dell'anno 2019** (cessazioni 2018).

Restano pertanto escluse da tale blocco:

- i passaggi di ruolo RTD b) – PA ai sensi dell'art. 24, c. 5, della Legge n. 240/2010. Tali passaggi di ruolo possono normalmente avere decorrenza alla scadenza del contratto come ricercatore nel corso del 2019;
- le assunzioni a valere sui punti organico di competenza dell'anno 2018 e precedenti;
- le assunzioni a valere sulle risorse straordinarie assegnate nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza;
- le assunzioni a valere sulle risorse straordinarie che saranno assegnate nell'ambito di nuovi specifici Piani di reclutamento.

Con particolare riferimento a queste ultime risorse straordinarie, la Legge di Bilancio 2019 prevede nuovi Piani Straordinari di reclutamento al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale:

1. Piano Straordinario per l'anno 2019 per circa 1.500 ricercatori di tipo b);
2. Piano Straordinario per l'anno 2020 per le chiamate di professori universitari di II fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale;
3. Risorse straordinarie aggiuntive, alle ordinarie facoltà assunzionali, per gli anni 2019 e 2020 (220 punti organico per ciascun anno) da ripartire tra gli atenei virtuosi (Indicatore di spesa di personale inferiore al 75% e indicatore di sostenibilità economica e finanziaria - ISEF - superiore a 1,10).

Tutte le risorse straordinarie saranno assegnate alle Università con specifici Decreti del Ministro.

Il Senato Accademico prende atto.



Punto 1° OdG:

Comunicazione: Indagine sul benessere organizzativo e indagine sulla *customer satisfaction* dei servizi d'Ateneo

Alle ore 9.10 entrano in seduta il Dott. Stefano Fedeli, la Prof.ssa Margherita Pasini e la Prof.ssa Margherita Brondino.

Il Rettore comunica che l'Università di Verona, nel mese di marzo p.v., avvierà l'indagine sul benessere organizzativo e stress lavoro-correlato, nonché l'indagine sulla *customer satisfaction* dei principali servizi amministrativi erogati dall'Ateneo.

L'indagine sul benessere organizzativo e stress lavoro-correlato è finalizzata ad una ricognizione dello stato di salute dell'Ateneo e all'implementazione di azioni e interventi organizzativi volti al miglioramento dei livelli di benessere dei lavoratori. In questa prospettiva sono stati predisposti due distinti questionari, in collaborazione con la Prof.ssa Margherita Pasini e la dott.ssa Margherita Brondino, esperte della materia presso il Dipartimento di Scienze Umane, con il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con la Presidente del CUG, con la Consigliera di Fiducia, con il Medico Competente e con la Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. I questionari sono rivolti al personale docente e ricercatore, nonché, in continuità con l'indagine del 2016, al personale tecnico-amministrativo e, essendo tuttora in corso ulteriori attività di analisi, sono suscettibili di integrazioni e/o modifiche.

La somministrazione del questionario è prevista in forma CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*) utilizzando "LimeSurvey", un apposito software open source, che permette di creare indagini in modo snello, garantendo al contempo l'anonimato del compilatore.

Il Rettore ricorda che è stata effettuata la scelta di non importare alcun dato anagrafico all'interno del questionario al momento della, pur necessaria, autenticazione del rispondente con le credenziali di Ateneo. Questo comporta la necessità di inserire nel questionario un limitato gruppo di dettagliate informazioni di profilo necessarie per permettere poi un minimo di stratificazione dei risultati.

Interviene la dott.ssa Brondino che, con l'ausilio di slide, spiega i contenuti dei questionari.

Il Rettore prosegue segnalando che l'indagine sulla *customer satisfaction* si collega alla consueta rilevazione *Good Practice*, progetto nazionale che ha l'obiettivo di misurare e comparare le prestazioni di costo e qualità dei principali servizi amministrativi delle oltre 30 università aderenti. Anche i risultati di questa indagine rappresentano un importante strumento per l'Amministrazione ed una fonte d'informazione essenziale per individuare con chiarezza ambiti e azioni di miglioramento. Ricorda inoltre il Rettore che i risultati complessivi dell'indagine sono anche utilizzati per determinare e distribuire una quota del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo.

Interviene il Dott. Fedeli, responsabile dell'area Pianificazione e Controllo Direzionale, che, con l'ausilio di alcune slide, illustra i principali contenuti delle *survey*.

Il Rettore sottolinea nuovamente l'importanza di queste indagini e, a tal fine, chiede che venga data comunicazione presso ciascun Consiglio di dipartimento dell'avvio delle attività per promuovere la massima partecipazione da parte del corpo accademico e del personale tecnico-amministrativo. A tal riguardo, è in fase di realizzazione una presentazione video che potrà essere di ausilio nella spiegazione dei questionari.

Il Rettore informa che si farà parte attiva per sensibilizzare sull'importanza di compilare i questionari; chiede ai componenti del Senato di promuoverne la massima partecipazione e apre la discussione.

Partecipano alla discussione i senatori Dominici, Giacobazzi, Zipeto, Ferrarini, Tomaselli, Stoffella, Gambin.

In particolare, in merito alle perplessità sollevate da alcuni componenti del senato sull'efficacia dei questionari, la Direttrice generale precisa che lo scopo dei questionari è quello di permettere di individuare e implementare azioni di miglioramento negli ambiti identificati; lo sforzo di avere una adeguata partecipazione è quello di avere un campione rappresentativo della comunità di riferimento.



Assicura che, a chiusura del cerchio, vi sarà una restituzione dei risultati ottenuti e degli ambiti di intervento, ai diretti interessati.

Viene evidenziato, inoltre, che l'eccessivo numero delle domande e, talvolta, la scarsa attinenza delle stesse con la tipologia delle attività svolte disincentiva la partecipazione a queste attività.

Interviene il Prof. Zipeto manifestando le proprie perplessità sul significato di compilare i questionari alla luce del fatto che negli ultimi anni il sistema sia diventato *iper* competitivo, individualista e punitivo e che tutte le incombenze amministrative pesino eccessivamente sull'attività dei docenti; ritiene che sia tangibile il malessere diffuso presso il corpo docente.

Le Prof.sse Brondino e Pasini evidenziano che una parte del questionario non è obbligatoria mentre l'altra è modulare, il che permette di interrompere e riprendere la compilazione in qualsiasi momento. Prendendo spunto da quanto avvenuto in altre Università, sottolineano che dove si è investito in questi percorsi, si sono ottenuti dei rilevanti risultati. In merito all'attinenza delle domande, precisano che i questionari sono stati realizzati tenendo conto delle peculiarità delle diverse categorie di destinatari; si potrà comunque cercare di *customizzarli* maggiormente.

Il Prof. Gambin si associa alle parole espresse dal Prof. Zipeto; segnala il proprio malessere e dichiara pertanto che intende esonerarsi dalla compilazione del questionario.
Il Senato Accademico prende atto.

Lasciano la seduta il Dott. Fedeli, la Prof.ssa Brondino e la Prof.ssa Pasini alle ore 9.50.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 18 dicembre 2018.

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del senato accademico il verbale della seduta del 18 dicembre 2018.

Il Rettore, chiede ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale.

Il Prof. Zipeto interviene per segnalare che, nel punto n. 3 dell'odg del verbale, non sono state riportate, contrariamente a quanto aveva richiesto, alcune sue richieste di chiarimenti. Legge il seguente capoverso del verbale: *“Durante la discussione, il prof. Zipeto chiede ulteriori chiarimenti, ai quali rispondono brevemente e in modo esaustivo la Dott.ssa Masè e il Rettore”*.

Il Prof. Zipeto afferma di non ritenere esaustive le risposte fornite.

Il Rettore propone, quindi, di modificare il verbale integrandolo con la specifica che il Prof. Zipeto non ritiene esaustive le risposte fornite. Il Rettore afferma di essere al corrente dell'elenco puntuale di tutte le domande avanzate in seduta dal Prof. Zipeto ma ritiene che riportarle a verbale renderebbe doveroso inserire anche tutte le domande degli altri componenti e le relative risposte. Va da se che ciò non rientra in quelle che sono le funzioni di un verbale di un'assemblea ovvero una sintesi di quanto emerso in seduta.

Il Prof. Gambin, come il collega Zipeto, ritiene non esaustive le risposte date dalla Dott.ssa Masè e dal Rettore.

Il Prof. Gambin legge la seguente dichiarazione che chiede sia inserita a verbale di questa seduta:

“Visto il verbale inviato che si manda in approvazione della seduta del 18 dicembre

- Considerata la decisione del Senato accademico che all'unanimità nella seduta del 20 novembre si esprimeva perché fosse corrisposta l'indennità una tantum ai docenti aventi titolo nel più breve tempo possibile attivando una procedura ad hoc;

- Considerata la risposta del Rettore a precisa richiesta nella seduta del 18 dicembre riportata a pagina 11 del verbale;

- Visto il decreto rettorale del 10 gennaio 2019 che prevede l'istituzione di commissioni che concluderanno i lavori entro 5 mesi dalla scadenza della presentazione delle domande (ossia il 31 luglio 2019) e che il rettore approverà gli atti entro 30 giorni (agosto 2019);

- Considerato che tale decreto pare disattendere le indicazioni sulla tempistica del Senato accademico del 18 dicembre e del Consiglio di Amministrazione;

- Considerata altresì la evidente differenza tra quanto verbalizzato nel verbale del 18 dicembre e la risposta effettivamente data nella seduta ai componenti del Senato, nella quale il rettore (al minuto 35 della registrazione della medesima) affermava che “i lavori della commissione saranno particolarmente semplici”;

- Nel rilevare che il testo verbalizzato è ben altro da quanto detto ed annunciato in quella seduta dal rettore, e che i lavori delle commissioni e dei richiedenti né saranno particolarmente semplici, come annunciato, né tempestivi come richiesto all'unanimità dai componenti del Senato,

comunica

che in assenza, seduta stante, di modifiche al decreto che rispettino le indicazioni del senato e quanto detto dal rettore nella seduta del 18 dicembre ma non verbalizzate, esprimerà un voto contrario o di astensione su qualsiasi delibera proposta in questa seduta a salvaguardia del ruolo istituzionale che ritiene di ricoprire partecipando alle riunioni di questo senato accademico].

Alla luce delle osservazioni emerse, il Rettore pone in votazione il verbale del 18 dicembre 2018.

Il Senato accademico, con il voto contrario dei senatori Gambin e Zipeto e l'astensione del senatore Stoffella, approva il verbale, con la seguente modifica al punto 3: *“Durante la discussione, il prof. Zipeto chiede ulteriori chiarimenti ai quali rispondono brevemente ~~e in modo esaustivo~~ la Dott.ssa Masè e il Rettore. Il prof. Zipeto non ritiene esaustive le risposte fornite.”*



3° punto OdG:

Designazione componente del presidio della qualità.

Il Rettore ricorda che, con decreto rettorale 28 settembre 2018 n. 7808, è stato nominato il presidio della qualità per il triennio accademico 2018/2021 nella seguente composizione:

prof. Graziano Pravadelli <u>componente accademica</u>	ordinario, con funzioni di presidente	
prof. David Bolzonella	ordinario	macro-area scienze e ingegneria
dott.ssa Raffaella Mariotti	ricercatrice	macro-area scienze della vita e della salute
prof. Riccardo Sartori	associato	macro-area scienze umane
dott.ssa Francesca Simeoni <u>componente tecnico amministrativa</u>	ricercatrice	macro-area scienze giuridiche ed economiche
dott.ssa Maja Laetitia Feldt	dirigente direzione didattica e servizi agli studenti	
dott. Stefano Fedeli	responsabile area pianificazione e controllo direzionale	
dott.ssa Maria Gabaldo	responsabile area ricerca	
dott.ssa Laura Mion	responsabile u.o. valutazione e qualità.	

Il Rettore informa che il prof. David Bolzonella, in data 10 gennaio 2019, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico in seguito a nomina a componente del Consiglio di Amministrazione, e si rende pertanto necessario provvedere alla sua sostituzione.

Ai sensi del nuovo statuto, i componenti del presidio della qualità “... *individuati sulla base delle competenze in ambito di assicurazione qualità, sono designati dal consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, su proposta del Rettore*” (art. 27, comma 2).

Il Rettore, sentiti la direttrice del dipartimento di biotecnologie, prof.ssa Paola Dominici, e il direttore del dipartimento di informatica, prof. Roberto Giacobazzi, propone al senato accademico il nominativo del prof. Roberto Chignola (**allegato 1**), associato in bioingegneria, quale componente del presidio della qualità in rappresentanza della macro-area di scienze e ingegneria per il rimanente periodo del triennio accademico 2018/2021.

Il Rettore chiede al senato accademico di esprimere un parere in merito.

Il Senato accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il decreto rettorale 28 settembre 2018 n. 7808;
- vista la nota di dimissioni del prof. David Bolzonella del 10 gennaio 2019 con l'astensione dei senatori Gambin e Zipeto,

esprime parere favorevole alla designazione del prof. Roberto Chignola quale componente del presidio della qualità in rappresentanza della macro-area di scienze e ingegneria per il rimanente periodo del triennio accademico 2018/2021.



5° punto OdG: Offerta formativa anno accademico 2019/20 – Modifica ordinamenti Giurisprudenza (classe LMG/01), Linguistics (classe LM/39), Biotecnologie (classe L-2) – Disdetta convenzione Science and Technology of bio and nanomaterials (classe LM-53)

Entrano in seduta la Prof.ssa Franco e la Dott.ssa Feldt, alle ore 10.00.

Il Rettore cede la parola alla Prof.ssa Franco che illustra:

1. le proposte di modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio in Giurisprudenza (classe LMG/01), Linguistics (classe LM/39) e Biotecnologie (classe L-2);
2. la disdetta della convenzione relativa alla laurea magistrale in Science and Technology of bio and nanomaterials (classe LM-53).

1. PROPOSTE DI MODIFICA ORDINAMENTI

La Prof.ssa Franco riferisce che, in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2019/20 (avvenuta durante le sedute del Senato Accademico del 18 dicembre e del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018), è stata posticipata l'analisi delle proposte di modifica di ordinamento dei corsi di studio in **Giurisprudenza (classe LMG/01), Linguistics (classe LM/39) e Biotecnologie (classe L-2)**.

Il rinvio è stato motivato dall'esigenza di recepire le eventuali osservazioni che sarebbero potute emergere durante la visita CEV avvenuta in dicembre, in un'ottica prudenziale di fornire un'occasione ulteriore per migliorare i progetti di modifica già presentati. La finalità del rinvio è stata, quindi, quella di perfezionare le proposte di modifica e di definire con maggior attenzione tutti gli aspetti dei nuovi ordinamenti proposti.

La Prof.ssa Franco ricorda che Il Presidio della Qualità e la Delegata alla Didattica hanno già esaminato le proposte di modifica nella seduta del 30 ottobre 2018 e predisposto la relazione *Analisi delle richieste di modifica all'offerta formativa per l'a.a. 2019/20* corredata dalle schede di riepilogo di ciascun corso di studio (**allegato 1**).

La Prof.ssa Franco illustra, quindi, le proposte di modifica di ordinamento dei tre corsi di studio in esame.

LMG/01 GIURISPRUDENZA

- **Modifica:** la proposta è riassumibile nei punti seguenti.
 - Collocazione degli insegnamenti in diversi anni di corso
 - Modifica dei CFU di singoli insegnamenti
 - Modifica di contenuti e denominazioni di insegnamenti
 - Introduzione di percorsi quali:
 - Le professioni legali nella dimensione europea e internazionale
 - Impresa e mercati globali
 - Istituzioni e processi decisionali interni e sovranazionali
 - New industries
 - Introduzione di 10 nuovi insegnamenti (8 + 2 in TAF D)
 - Eliminazione di 4 insegnamenti (3 +1 in TAF D)La modifica comporta un aumento di 39 CFU.
- **Motivazione:** la modifica è legata all'esigenza di incrementare la qualità del corso di studio, in relazione ad aspetti quali l'attrattività dello stesso, l'internazionalizzazione, la regolarità degli studi e il miglioramento degli esiti occupazionali.
- Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 10 gennaio 2019 (**allegato 2**) ha approvato il progetto di revisione del corso di studio, ritornando sui contenuti precedentemente deliberati, per la necessità di recepire sia i rilievi espressi dal Presidio della Qualità, sia le osservazioni formulate dalle CEV nel corso della visita, per alcuni aspetti peraltro tra loro convergenti.
Per queste ragioni, dopo la visita CEV, il CdS, oltre a organizzare nuovi incontri con le parti



interessate, ha ridefinito il progetto di modifica di ordinamento.

L'esito del lavoro è confluito nella riformulazione dei documenti previsti dalle Linee guida AQ: Documento di progettazione e Schema a matrice, Carichi didattici, Piano didattico, Sintesi variazioni CFU, Scheda SUA-CdS.

Sostenibilità a livello di Dipartimento: l'ipotesi di affidamento dei carichi didattici a regime tenendo anche conto dell'aumento di potenziale didattico per effetto della programmazione 2018, comporta un aumento di costi pari a circa 110 ore.

Insegnamenti TAF D in piano: si segnala che nel piano vigente sono presenti 13 insegnamenti a scelta libera dello studente. A seguito della modifica proposta, 7 insegnamenti sono spostati in TAF R e 1 è eliminato; ai 5 rimanenti ne sono aggiunti 2 nuovi.

LM/39 LINGUISTICS

- **Modifica:** consiste nella riformulazione del quadro A2.a – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati – della SUA-CdS.
La modifica non comporta variazioni di CFU nei SSD.
- **Motivazione:** la proposta deriva da una specifica richiesta del Gruppo AQ del 27 luglio 2018.
- Dalla recente e più approfondita riflessione sul profilo professionale del corso di studio (riportata nel Provvedimento d'urgenza dell'11 gennaio 2019 del Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà – **allegato 3**), è emersa l'opportunità di eliminare la figura professionale del "Redattore di testi per la pubblicità" prima presente in ordinamento, in quanto al momento non ci sono specifici insegnamenti dedicati.

Sostenibilità a livello di Dipartimento: l'ipotesi di affidamento dei carichi didattici a regime, prevista a livello di Dipartimento, tenendo anche conto dell'aumento di potenziale didattico per effetto della programmazione 2018, non comporta un aumento di costi. Si segnala, tuttavia, un prossimo pensionamento con un carico di 108 ore che dovrà essere altrimenti assegnato.

L-2 BIOTECNOLOGIE

- **Modifica:** la proposta, che mantiene i 3 curricula vigenti, prevede l'introduzione di nuovi SSD (AGR/12, BIO/07, BIO/19, CHIM/02).
Sono introdotti 7 nuovi insegnamenti, mentre 3 vengono eliminati.
Alcuni insegnamenti modifica denominazione/CFU.
La modifica comporta un aumento di 18 CFU.
- **Motivazione:** la proposta ha tenuto conto della necessità di riallineare i contenuti di alcuni insegnamenti e di ridistribuire i CFU; dell'esigenza di riadeguare la formazione erogata alle mutate esigenze del mercato, in particolare nei settori dell'agricoltura sostenibile e dell'economia circolare; dell'opportunità di considerare i cambiamenti determinati dall'attivazione delle tre lauree magistrali di biotecnologie nelle classi LM-7, LM-8 e LM-9. La proposta, inoltre, deriva dallo sviluppo del progetto del Dipartimento di eccellenza.
- Durante la visita CEV, non sono emersi particolari rilievi sulla modifica di ordinamento proposta.

Sostenibilità a livello di Dipartimento: la rimodulazione dei carichi didattici a regime tenendo anche conto dell'aumento di potenziale didattico per effetto della programmazione 2018, comporta un aumento di costi pari a circa 90 ore. La nuova proiezione dei carichi didattici, che prevede un pieno utilizzo delle risorse e la scelta di non attivare un insegnamento su SSD già saturi, ha permesso di ridurre la previsione iniziale dei costi, pari a circa 450 ore.

2. DISDETTA CONVENZIONE

La Prof.ssa Franco comunica che nel dicembre 2018 è pervenuta dall'Università Ca' Foscari di Venezia comunicazione di disdetta, a decorrere dall'anno accademico 2019/20, dall'accordo di collaborazione interuniversitaria per l'attivazione e la gestione della laurea magistrale in Science and Technology of bio and nanomaterials (classe LM-53). Il corso di studio interateneo, ha sede amministrativa presso l'Ateneo

5° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Didattica e servizi agli studenti



veneziano.

Il Consiglio della Scuola di Scienze e Ingegneria, nella seduta del 19 dicembre 2018 (**allegato 4**), preso atto della disdetta, ha stabilito di non attivare il corso di laurea magistrale in Science and Technology of bio and nanomaterials (classe LM-53) per l'anno accademico 2019/20.

Saranno garantite tutte le attività utili al completamento degli studi per gli studenti già iscritti al corso interateneo, corso che, pertanto, non rientrerà più nell'offerta formativa del nostro Ateneo a decorrere dalla coorte 2019.

Alle ore 10.04 si assentano dalla seduta il Prof. Gambin e il Prof. De Manzoni.

Alla luce di quanto esposto, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito all'offerta formativa per l'anno accademico 2019/20 così come descritta.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
 - vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;
 - vista la Legge n. 264 del 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
 - visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
 - visti i DD.MM. 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie" e "Determinazione delle classi di laurea magistrale";
 - visto il D.M. 26 luglio 2007 n. 386 con il quale sono state determinate le Linee guida per la progettazione dei nuovi Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
 - visto il D.M. 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";
 - visto il D.M. 19 febbraio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie";
 - vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 - visto il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 "Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
 - visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale del 14 luglio 2017 n. 1176;
 - visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale del 28 settembre 2017 n. 1569;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 18 dicembre 2018;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018;
 - visto il verbale del Presidio della Qualità del 30 ottobre 2018;
 - visto il verbale del Nucleo di Valutazione del 30 novembre 2018;
 - visto il verbale del Consiglio della Scuola di Scienze e Ingegneria del 19 dicembre 2018;
 - visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 10 gennaio 2019;
 - visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane dell'11 gennaio 2019;
- con l'astensione del Prof. Zipeto,

esprime parere favorevole

- a) in merito alle modifiche agli ordinamenti e ai piani didattici corsi di studio in Giurisprudenza (classe LMG/01), Linguistics (classe LM/39) e Biotecnologie (classe L-2), dando mandato al Rettore di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente;
- b) in merito alla disdetta della convenzione relativa al corso di laurea magistrale in Science and Technology of bio and nanomaterials (classe LM-53) a decorrere dall'anno accademico 2019/20.

Rientrano in seduta il Prof. Gambin ed il Prof. De Manzoni alle ore 10.06.
Lasciano la seduta la Prof.ssa Franco e la Dott.ssa Feldt.



4° punto OdG:

Programma di Internazionalizzazione di Ateneo - edizione 2019.

Alle ore 10.06 entra in seduta la Prof.ssa Angeleri.

Il Rettore cede la parola alla Prof.ssa Angeleri la quale ricorda che la strategia di internazionalizzazione dell'Università di Verona prevede di intraprendere iniziative volte a sviluppare nuovi percorsi formativi in lingua straniera e a potenziare rapporti di collaborazione internazionale nell'ambito di programmi di ricerca e di didattica, tramite la mobilità in ingresso e in uscita di giovani ricercatori e docenti.

Al fine di sostenere iniziative che perseguano tale strategia, anche quest'anno l'Ateneo intende promuovere il **Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2019, con un budget complessivo di 557.000 Euro**. La struttura del Programma si sviluppa in cinque Azioni, di seguito brevemente descritte:

- **Azione 1 (Visiting):** chiamata di docenti provenienti da Istituzioni straniere, per l'erogazione di attività didattiche nell'ambito di Corsi di studio di primo ciclo, di Laurea Magistrale di secondo ciclo e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Al docente invitato verrà affidata la titolarità di uno o più insegnamenti interi, strutturati nell'offerta didattica del Corso di studio di riferimento, per un impegno di almeno 6 CFU e una durata minima del soggiorno pari a due mesi.

- **Azione 2 (Borse di studio per studenti extra-UE):** aumento dell'attrattività all'estero dei Corsi di Laurea Magistrale internazionali, attraverso borse di studio destinate a studenti meritevoli di provenienza non europea.

- **Azione 3 (CooperInt – mobilità in ingresso):** inviti a giovani ricercatori o docenti universitari e scienziati di fama internazionale provenienti da Istituzioni straniere, affinché trascorrono presso l'Ateneo un periodo di durata minima di un mese, per svolgere attività didattiche e/o di ricerca presso un Dipartimento o una Scuola di Dottorato.

- **Azione 4 (CooperInt – mobilità in uscita):** supporto alla mobilità verso Istituzioni straniere per attività di didattica e/o ricerca, di durata minima di un mese, per docenti e ricercatori, specializzandi e assegnisti di Ricerca dell'Università di Verona.

- **Azione 5 (progetti di mobilità e cooperazione allo sviluppo):** finanziamento di progetti di mobilità in ingresso e in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo, a valere sui fondi di Ateneo destinati alla Cooperazione didattico-scientifica con tali Paesi, allo scopo di realizzare azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze.

Le informazioni dettagliate relative alle finalità e al finanziamento di ciascuna azione, i requisiti per la partecipazione, le scadenze ed i criteri di selezione sono dettagliati nelle singole schede descrittive (**allegato 1**). Nel dettaglio, le risorse disponibili sono così ripartite:

Azione	Budget
1 e 3	230.000 Euro
2	162.000 Euro (pari a 18 annualità di borse)
4	150.000 Euro
5	15.000 Euro
Totale	557.000 Euro

Il Rettore precisa inoltre che, nel bilancio di previsione 2019, sono stati destinati ai Dipartimenti e alla Scuola di Medicina e Chirurgia **400.000 Euro** finalizzati all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, per il cui utilizzo sono state delineate apposite linee guida (**allegato 2**).

4° punto OdG

Struttura proponente: Direzione didattica e servizi agli studenti



Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2019 e alle linee guida per l'utilizzo dei finanziamenti trasferiti alle strutture decentrate per l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Si apre una discussione alla quale partecipano i professori Cipriani, Cecconi, Gambin, Troiano, Stoffella, Sbarbati, Furini e Rettore dalla quale emerge un generale apprezzamento per quanto fatto a favore dell'internazionalizzazione, evidenziando tuttavia alcuni punti di riflessione in particolare in merito alla durata minima di soggiorno nell'ambito dell'Azione 1 e alle modalità di utilizzo dei fondi a disposizione dei dipartimenti per l'internazionalizzazione.

In relazione al primo punto emerso, il vincolo di durata minima del soggiorno pari a due mesi risulterebbe essere eccessivo. Il Rettore fa presente che l'intenzione è privilegiare la permanenza dei docenti a lungo termine poiché si ritiene che nel lungo periodo essi possano offrire maggior contributo alla didattica. Ritiene che si possano accogliere parzialmente le osservazioni emerse e propone, pertanto, di dare priorità a chi presenta progetti di permanenza di durata pari o superiore a 2 mesi e, in subordine, qualora avanzino fondi, a chi presenta progetti con periodi di permanenza più brevi, purché permanga la titolarità degli insegnamenti per la quale si intende un numero non minoritario di crediti formativi.

Relativamente all'utilizzo dei fondi per l'internazionalizzazione messi a disposizione dei dipartimenti, viene segnalato che in taluni casi essi non vengano utilizzati totalmente mentre, in altri casi, risultino insufficienti. Viene, quindi, chiesta la possibilità di compensazione tra le quote messe a disposizione dei singoli dipartimenti per l'internazionalizzazione.

Viene evidenziato, inoltre, che gli spazi dedicati a foresteria sono insufficienti rispetto alla richiesta. A tale riguardo, il Rettore risponde che tal ambito è di competenza dell'ESU. Fa presente, tuttavia, che è previsto, a breve, l'avvio della ristrutturazione di un intero edificio situato vicino a Castelvecchio, oggetto di un lascito ereditario, che potrà essere adibito ad uso foresteria.

La Prof.ssa Cecconi si fa portavoce dei colleghi di area di B.go Roma segnalando che per i docenti con sede a B.go Roma risulta difficoltoso, a causa della distanza, seguire i corsi organizzati dal CLA presso la sede di Veronetta. La Prof.ssa Angeleri consiglia di contattare il CLA per chiedere l'attivazione di corsi anche presso la sede di B.go Roma.

La Prof.ssa Furini segnala, laddove ci sono i corsi internazionali come nel caso della Scuola di Scienze ed Ingegneria, la grande necessità di ampliare il personale delle segreterie in grado di ricevere gli studenti che non parlano la lingua italiana; attualmente questo servizio è lasciato soprattutto alla disponibilità dei docenti.

Il Prof. Gambin, in merito alla previsione dell' articolo 6: *“i proponenti non potranno far parte delle Commissioni di valutazione”*, chiede se si sono verificati dei casi in cui un proponente si sia trovato a valutare un proprio progetto in quanto componente della relativa Commissione di valutazione e, in tal caso, a chi sia da imputarne la responsabilità.

La Prof.ssa Angeleri risponde che, per quanto riguarda le commissioni di ateneo, non si sono verificati casi di questo tipo poiché l'Ufficio Relazioni Internazionali fa le dovute verifiche relativamente ai componenti della commissione finale ed eventualmente provvede sostituendo con i supplenti; la responsabilità della composizione delle commissioni intermedie ricade sui Direttori di dipartimento di riferimento.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto lo Statuto dell'Università di Verona, in particolare l'art. 3, comma c), secondo cui l'Ateneo “favorisce gli scambi, la collaborazione scientifica e didattica e l'internazionalizzazione, anche attraverso programmi integrati di studio, un'ampia mobilità di docenti e studenti, la realizzazione di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca e l'attivazione di corsi che rilascino titoli di studio riconosciuti anche da altri ordinamenti e insegnamenti svolti in lingua straniera”;



- esaminato il testo delle schede allegate relative al Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2019,

con l'astensione dei senatori Gambin e Zipeto,

delibera

di approvare il Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2019 e le linee guida per l'utilizzo dei finanziamenti per l'internazionalizzazione della didattica trasferiti alle strutture decentrate, dando mandato al Rettore di sottoscrivere i successivi bandi finalizzati all'attuazione del Programma, con i due seguenti emendamenti:

- modifica dell'allegato 2, introducendo la possibilità di compensazione tra le quote messe a disposizione dei singoli dipartimenti per l'internazionalizzazione.
- all'interno dell'Azione 1, dare priorità a chi presenta progetti di permanenza di durata pari o superiore a 2 mesi e, in subordine, qualora avanzino fondi, a chi presenta progetti con periodi di permanenza più brevi, purché permanga la titolarità degli insegnamenti.



6° punto OdG:

Accordo di collaborazione con la biblioteca capitolare di Verona per l'attivazione del laboratorio di digitalizzazione, studio e catalogazione dei manoscritti.

Il Rettore informa che i dipartimenti di culture e civiltà e di informatica, in collaborazione con la biblioteca capitolare di Verona, hanno avviato da un paio d'anni un progetto di digitalizzazione, diagnostica e catalogazione elettronica di alcuni codici capitolari (denominato *DascabiDa - Dallo scriptorium carolingio alla biblioteca di Dante*) realizzando il laboratorio di riproduzione e analisi LaMeDan: laboratorio di studi medioevali e danteschi. Il laboratorio afferisce al dipartimento di culture e civiltà ed è fisicamente dislocato presso la biblioteca capitolare.

I primissimi e sorprendenti risultati, presentati al pubblico e alla comunità scientifica in occasione di una conferenza stampa tenutasi nel mese di maggio 2018, hanno fatto fin da subito intuire quali traguardi una ricerca di questo genere potrebbe conseguire con l'ausilio di una strumentazione più sofisticata e performante, permettendo di leggere pagine manoscritte prima indecifrabili.

A tale scopo, i citati dipartimenti hanno istituito un gruppo di ricerca composto da filologi, storici, paleografi, storici dell'arte, ma anche informatici e fisici, i quali, ciascuno per le proprie competenze e sotto la supervisione scientifica del prof. Arnaldo Soldani, direttore del dipartimento di culture e civiltà, hanno elaborato un progetto (**allegato 1**) per la realizzazione del Laboratorio di imaging multimodale e multispettrale.

Il Rettore cede la parola al Prof. Soldani che informa che il progetto intende salvaguardare e valorizzare l'intero patrimonio culturale e artistico della biblioteca capitolare attraverso l'analisi, la catalogazione e la digitalizzazione dei suoi codici.

I risultati conseguiti saranno successivamente pubblicati in rete consentendo alla comunità territoriale e scientifica internazionale di accedere per la prima volta ai codici della biblioteca con livelli di lettura ad altissima definizione e, ad oggi, impossibile ad occhio umano.

Il progetto inoltre consentirebbe all'ateneo di candidarsi a diventare uno dei centri di ricerca e di analisi sui beni librari alla pari con pochissime altre istituzioni presenti nel mondo: la Bibliothèque Nationale de France, la British Library di Londra, la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Il progetto contiene una dettagliata descrizione relativa ai costi materiali, di acquisto di strumentazioni scientifiche, di acquisizione dei software necessari e di personale per un totale stimato in 799.000 €.

Il Rettore informa che il consiglio di amministrazione ha previsto, nel bilancio di previsione 2019, un finanziamento complessivo a carico dell'ateneo di 500.000 € finalizzato all'acquisto della strumentazione necessaria e che la rimanente somma sarà a carico del dipartimento di culture e civiltà.

Il Rettore comunica che, nell'ambito del citato progetto, al fine di disciplinare il rapporto di collaborazione tra l'ateneo e la biblioteca capitolare di Verona, è stata predisposta una bozza di convenzione (**allegato 2**) con la quale, in particolare:

a) la biblioteca capitolare si impegna a:

- garantire l'uso di spazi adeguati per le finalità del laboratorio di digitalizzazione e diagnostica;
- condividere con l'università di Verona la realizzazione di un adeguato sistema di sicurezza e sorveglianza, nonché concordare il protocollo di azione, con il relativo verbale d'ispezione, per la consultazione dei documenti e per la loro movimentazione dai magazzini/caveaux della Capitolare;
- condividere con l'ateneo le iniziative di studio, valorizzazione e promozione del proprio patrimonio librario, storico artistico e archivistico documentario.

b) L'università degli studi di Verona si impegna a:

- collaborare alla realizzazione di un sito web permanente che ospiti le attività della capitolare, del LaMeDan, nonché tutte le iniziative culturali promosse nell'ambito della convenzione;

6° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Comunicazione e Governance



- rendere accessibili tramite il proprio sito e tramite il sito della capitolare le pubblicazioni legate all'attività oggetto della convenzione;
- rendere accessibili i prodotti della ricerca anche tramite pubblicazione su formato cartaceo ogni volta che questo si rendesse utile o necessario per iniziative di divulgazione nell'ambito della convenzione;
- fornire adeguato supporto archivistico-bibliotecario per mezzo di personale tecnico dell'università sotto la supervisione del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- assicurare che il tecnico/bibliotecario individuato dall'Università proceda alla verbalizzazione di ogni operazione effettuata da dipendenti, tecnici, collaboratori e studiosi dell'Università stessa;
- fornire adeguata consulenza scientifica e organizzativa in tutti gli ambiti legati all'attività del LaMeDan che coinvolgano il patrimonio manoscritto, archivistico e storico artistico, incluse le attività di restauro e valorizzazione dello stesso, anche tramite l'impegno di personale tecnico, studenti e dottorandi che abbiano compiuto un adeguato percorso accademico di formazione scientifica;
- provvedere, nell'ambito dell'attività del LaMeDan, all'organizzazione di percorsi formativi universitari (stage, tirocini) che prevedano il conferimento di CFU;
- esibire sempre il logo della capitolare in tutte le attività scientifiche e divulgative promosse dal LaMeDan, salvo diversa indicazione da parte della capitolare.

Al fine di definire le linee d'azione comuni e verificarne periodicamente lo stato di attuazione, le parti individuano un referente scientifico ciascuna nelle seguenti figure:

- per l'università degli studi di Verona: il direttore pro tempore del LaMeDan: prof. Arnaldo Soldani
- per la biblioteca capitolare il prefetto: Mons. Bruno Fasani.

L'accordo di collaborazione ha durata di cinque anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato previa deliberazione dei rispettivi organi competenti.

Il Rettore, nell'informare che il progetto e l'accordo di collaborazione sono stati approvati dai dipartimenti di culture e civiltà e di informatica, chiede al senato accademico di esprimersi in merito.

Il Prof. Gambin dichiara che, seppur apprezzando molto il progetto, ha intenzione di astenersi per le motivazioni avanzate nel corso della seduta, come risulta dal punto n. 2 del presente verbale.

Ricordando che l'Ateneo e il Dipartimento di culture e civiltà finanzieranno l'acquisto della strumentazione, che sarà collocata presso la biblioteca Capitolare, chiede se è possibile prevedere un utilizzo della strumentazione anche per lo studio di materiali librari della Biblioteca civica di Verona o di altre biblioteche.

Il Prof. Soldani risponde che è prevista la possibilità di lavorare in conto terzi per chiunque volesse avere delle expertise o delle riproduzioni digitali di materiali manoscritti, fermo restando naturalmente, non solo la priorità del progetto che è rivolto in primis al patrimonio della Biblioteca capitolare ma anche che, gli eventuali committenti dovranno farsi carico di trasferire i materiali librari presso la biblioteca capitolare, sede della strumentazione. Questa possibilità andrebbe specificata non tanto nella convenzione con la Biblioteca Capitolare quanto in eventuali convenzioni che si volessero stipulare con altri enti o con altre biblioteche italiane o straniere.

Il Rettore ricorda che vi è un preciso impegno di copyright per quel che riguarda i risultati della ricerca a favore esclusivo degli studiosi dell'Università di Verona; quello che rileva non è la presenza materiale del volume ma è il fatto che tutte le attività scientifiche connesse siano di uso esclusivo e prioritario dei ricercatori dell'Ateneo. Questo aspetto può fugare ogni qualsiasi preoccupazione relativa all'uso di mezzi dell'Università di Verona a beneficio altrui: il beneficio è in primis degli studiosi dell'Ateneo e in secondo luogo del mondo intero.

Il Prof. Gambin suggerisce di trovare una modalità che valorizzi la partecipazione dell'Università di Verona al progetto e la sua visibilità, ad esempio, inserendo una filigrana del logo nei documenti nei quali in qualche modo l'Università di Verona appare come sponsor.



Il Rettore risponde che sarà cura di chi si occuperà concretamente del progetto provvedere a questi aspetti operativi, atteso che la cosa più importante è l' esclusività della ricerca in capo all'Università di Verona.

Alle ore 11.15 si assenta dalla seduta il Sig. Ciraci.

Il Senato accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il verbale del consiglio di dipartimento di culture e civiltà del 12 dicembre 2019;
- visto il verbale del consiglio di dipartimento di informatica dell'8 gennaio 2019;
- visto il progetto per la realizzazione del Laboratorio di imaging multimodale multispettrale;
- esaminato il testo dell'accordo

con l'astensione dei senatori Gambin e Zipeto,

esprime parere favorevole:

- al progetto per la realizzazione del Laboratorio di imaging multimodale multispettrale;
- all'accordo di collaborazione con la biblioteca capitolare di Verona per l'attivazione del laboratorio di digitalizzazione, studio e catalogazione dei manoscritti, dando mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo.



7° punto OdG:

Intitolazione di un'aula alla memoria del dott. Antonio Megalizzi.

Alle ore 11.18 rientra in seduta il Sig. Ciraci.

Il Rettore cede la parola al Prof. Soldani il quale comunica che il consiglio del dipartimento di culture e civiltà, nella seduta del 16 gennaio 2019, ha approvato all'unanimità la proposta di intitolare l'aula T/4 del polo Zanotto alla memoria del dott. Antonio Megalizzi, tragicamente scomparso nell'attentato di Strasburgo dell'11 dicembre 2018.

Il dott. Megalizzi, laureatosi in scienze della comunicazione presso il nostro ateneo, si trovava a Strasburgo per realizzare un progetto delle radio universitarie cui aderisce anche Fuori Aula Network, la radio della nostra università.

Il Rettore chiede pertanto al senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la deliberazione del consiglio di dipartimento di culture e civiltà del 16 gennaio 2018 all'unanimità,

approva la proposta di intitolare l'aula T/4 del polo Zanotto alla memoria del dott. Antonio Megalizzi.

La seduta è tolta alle ore 11.22.



Ad inizio di seduta sono state assegnate le seguenti postazioni (microfoni e tablet):

Partecipanti			N.
Prof.	Nicola SARTOR	P	1
Prof.	Federico BRUNETTI	P	32
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	P	31
Prof.	Giovanni DE MANZONI	P	8
Prof.ssa	Paola DOMINICI	P	10
Prof.	Roberto GIACOBAZZI	P	11
Prof.	Oliviero OLIVIERI	P	6
Prof.	Riccardo PANATTONI	P	29
Prof.	Albino POLI	P	9
Prof.	Andrea SBARBATI	P	7
Prof.	Arnaldo SOLDANI	P	28
Prof.ssa	Alessandra TOMASELLI	P	33
Prof.	Stefano TROIANO	P	30
Prof.ssa	Daniela CECCONI	P	13
Prof.	Felice GAMBIN	P	27
Prof.ssa	Barbara GAUDENZI	P	26
Prof.	Donato ZIPETO	P	12
Dott.ssa	Elisa LORENZETTO	P	25
Dott.ssa	Barbara OLIBONI	P	14
Dott.ssa	Silvia SARTORIS	P	15
Dott.	Marco STOFFELLA	P	24
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	P	16
Dott.	Moreno FERRARINI	P	17
Dott.	Valerio PAIUSCO	AG	
Dott.ssa	Sabrina UGOLINI	P	19
Sig.	Federico CIRACI	P	23
Sig.ra	Jessica SIMANEL	P	22
Sig.ra	Elena Lucia ZUMERLE	P	21
prof.	Carlo COMBI	P	37
dott.ssa	Giancarla MASE'	P	2
Prof.ssa	Antonella FURINI	P	36
Prof.	Domenico DE LEO	AG	
Prof.ssa	Angela BROGLIA	P	34
prof.	Antonio SCHIZZEROTTO	AG	
prof.	Graziano PRAVADELLI	AG	